

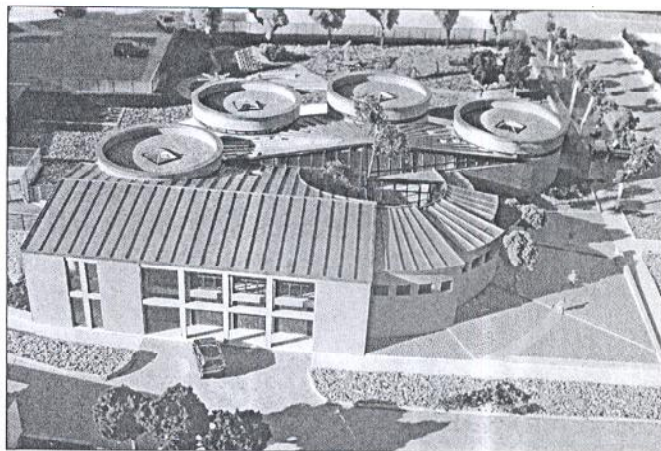
Pronto il progetto per una scuola su misura

Scelta, su 53 soluzioni progettuali, l'ideazione di un gruppo di professionisti di Varese. Il disegno del nuovo edificio scolastico sviluppato tenendo soprattutto conto della crescita socio-educativa dei giovanissimi utenti.

Il concorso di idee per la progettazione della nuova scuola materna si è rivelato una scelta indovinata. È stato infatti centrato in pieno l'obiettivo dell'Amministrazione civica, ossia di poter scegliere tra più proposte progettuali. La realizzazione dell'edificio scolastico, da tempo nei programmi del Governo locale, non poteva seguire l'iter usuale. Per due precise ragioni: una di carattere urbanistico e l'altra di carattere pedagogico-didattico. Andrà infatti inevitabilmente ad incidere sulla configurazione architettonica della zona di via Moro, via Perin e via Merlotti e dovrà quindi sposarsi con quest'angolo del centro cittadino, e dovrà soprattutto essere in grado di fornire ai giovanissimi utenti un ambiente confortevole e consono alle loro attività di socializzazione e di apprendimento. Erano queste le principali indicazioni, insieme ai dati tecnici, fornite dall'Amministrazione comunale ai professionisti che avrebbero inteso partecipare al concorso a livello regionale per l'ideazione della nuova scuola materna. Indicazioni che ovviamente ciascuno avrebbe dovuto condire con il proprio estro creativo. Forse non ci si aspettava tanta partecipazione, anche se la terna dei premi in palio era piuttosto allettante. Invece sul tavolo della commissione giudicatrice sono arrivati ben cinquantatré "interpretazioni" del nuovo edificio scolastico, e tutte di apprezzabile livello qualitativo. La possibilità di scelta è risultata quindi molto ampia, anzi, vista la creatività dei disegni, la giuria ha ritenuto doveroso premiare non solo i primi tre classificati, come stabilito dal bando di concorso, ma gratificare anche due segnalazioni. La proposta promossa come la migliore è quella di un pool di giovani professionisti, formato dagli architetti Paolo Albrigo di Varese e Milena Biancotti di Solbiate Arno, dai geometri Gaetano Gucciardo di Cittiglio e Marco Zuccollo di Cassano Magnago. Il gruppo di lavoro ha elaborato una soluzione che si inserisce in modo armonioso nel contesto architettonico della zona ed utilizza al meglio i 4465 metri qua-

drati dell'area disponibile, leggermente in pendenza, perimetrata dalle vie Moro, Perin e Merlotti.

E quel che più conta è il fatto che il progetto è stato sviluppato tenendo sempre conto dei destinatari, cioè i bambini ed il loro sviluppo socio-educativo. La disposizione degli spazi, la loro fruizione ed illuminazione sono stati ideati per creare un ambiente stimolante all'apprendimento. Il nuovo plesso scolastico potrà ospitare fino a 120 bambini, divisi in quattro sezioni. L'ingresso è stato posizionato sul lato sud, sulla via Perin, una strada di scarso traffico, perciò più sicura. Qui si aprirà una "piazzetta" dove le famiglie potranno soffermarsi e socializzare, in attesa dell'ingresso o dell'uscita dei piccoli utenti. Subito dopo l'atrio gli alunni si troveranno in una zona a semicerchio, una forma psicologicamente rassicurante, assicurano gli esperti, anche perchè priva di spigolature per evitare i possibili piccoli incidenti dovuti alla vivacità dei bambini. Questo ambiente spazioso consentirà le attività libere o collettive e da qui gli alunni



potranno accedere alle rispettive sezioni, quattro in tutto, con forma sempre circolare, inserite a ventaglio nello spazio comune, ed inoltre potranno passare attraverso precisi percorsi ai giardini esterni ed alla sala mensa.

È stata particolarmente curata l'illuminazione naturale che arriverà da lucernari e da ampie vetrate e che consentirà ai bambini di percepire il trascorrere del tempo. All'esterno sono previste delle aree attrezzate per il gioco ed anche un anfiteatro a gradoni per le attività di drammatizzazione delle scolaresche. Per la formazione del giardino saranno scelte piante tipiche della zona. La costruzione offrirà quindi ai piccoli utenti ambienti adeguati alla loro crescita sociale ed intellettuale. Inoltre sul fronte della via Merlotti, che continuerà fino a congiungersi con la via Perin, sono stati previsti al piano interrato dell'edificio scolastico le autorimesse ed il deposito comunale, che ovviamente non andranno minimamente ad intralciare o disturbare le attività didattiche. I lavori potranno iniziare non appena sarà disponibile l'intero finanziamento (probabilmente in autunno), valutato intorno a due miliardi, e bisognerà tenere conto che occorrerà aggiungere un'altra congrua cifra per l'arredamento completo.

